

Torna il festival dedicato alla ricerca sonora più avanzata, con alcune installazioni «site specific»

La Digestion

Tutta un'altra musica Sperimentazioni e live negli spazi storici

di **Giuliano Delli Paoli**

È il legame tra suono e medicina, arte e cura del sé, uno dei tanti leit motiv della terza edizione del Festival «La Digestion - Musica ascoltata raramente», ideato dall'associazione Phonurgia in collaborazione con E-M Arts e la **Fondazione Morra**.

Giunta alla sua terza edizione, la rassegna è un appuntamento imperdibile per i fruitori delle cosiddette «musiche altre», e quest'anno offre un cartellone dal respiro internazionale con un vero e proprio festival partecipativo e a sé stante, chiamato «Musica Sanae», in scena il 3 e 4 maggio in una location d'eccezione come il Maschio Angioino. A contraddistinguere il piatto forte de La Digestion, sono le diverse installazioni musicali messe in scena negli spazi più evocativi della città, alle quali si aggiungono i tanti sintetizzatori naturali, come quello creato dalla giapponese Tomoko Sauvage, formato da ampolle e appositi microfoni

utilizzati per amplificare la caduta di gocce d'acqua con l'intento di riformulare in maniera limpida il suono della natura, dando così vita ad un'esperienza unica nel suo genere.

Sono ben 20 gli artisti e i ricercatori coinvolti, tra i quali è doveroso citare i vari Okkyung Lee, Felicia Atkinson, Anthony Pateras, Croation Amor e Carl Michael von Hausswolff. Un ventaglio ricco di commistioni proprie dell'avanguardia sonora odierna, impreziosito da una giornata interamente dedicata alla «Musique concrète». La navata della Chiesa di S. Potito — da poco restituita al pubblico — sarà per l'occasione la quinta scenografica dei concerti di François Bonnet — noto come musicista con lo pseudonimo di Kassel Jaeger e direttore del gruppo di ricerca parigino «Ina Grm» — e del duo formato da Lionel Marchetti e Jérôme Noetinger, creatori del «Cinéma pour l'oreille». La coppia di sperimentatori curerà «Acusmonium», un'architettura di altoparlanti ideata per formare un'onda acustica tridimensionale. I musicisti coinvolti provengono da ogni angolo del pia-

netta, e sono accumulati da una profonda dedizione verso le cosiddette macchine sonore. Alcuni di loro saranno anche i protagonisti di incontri di approfondimento tenuti da Carlo Serra, organizzati con il mero scopo di indagare sul rapporto tra musica e mondo, nonché sull'ascolto come dimensione conoscitiva. Per la prima volta, dunque, l'interazione con il pubblico sarà diretta, come spiega il giovane artista napoletano Giulio Nocera, tra gli organizzatori storici e membro di Phonurgia: «La grande novità di questa terza edizione è nella forma stessa del festival. Insieme alla **Fondazione Morra**, con la quale abbiamo una fortissima sinergia e un continuo dialogo, abbiamo ritenuto necessario implementare i momenti teorico-formativi per sottrarre il più possibile La Digestion alle logiche effimere della produzione di eventi, ribadendo invece con forza la necessità di inventare mondi e narrare storie che siano in costante relazione con il tessuto cittadino e con le persone che lo nutrono».

Unire ricerca e spettacolo negli spazi rinascimentali del Maschio

Angioino rappresenta senz'altro la sfida più stuzzicante di questa nuova edizione, come chiarisce nuovamente Nocera: «Gli artisti presenteranno installazioni, concerti e opere assolutamente inedite costruite e pensate esclusivamente per gli spazi del Castello. Passeremo dalla meravigliosa e austera sala dei Baroni, all'arcano fascino di Torre del Molo Beverello. Grazie all'assessore alla Cultura Nino Daniele che ha reagito con entusiasmo alla nostra proposta». Il festival beneficerà anche del supporto di due realtà internazionali che si occupano di ricerca e promozione dell'arte sonora, la polacca «In Situ» e la tedesca «N.K. Projekt», a conferma di un'interazione costante tra le avanguardie musicali europee: «Si è trattato di un accadimento spontaneo. Abbiamo conosciuto Michal Libera, responsabile di «In Situ», proprio qui a Napoli, e solo in un secondo momento è nata l'idea di partecipare insieme a loro e a «N.K. Projekt» al bando indetto dal fondo «Kulturstiftung Des Bundes». È anche grazie al lavoro di scambio tra noi e loro che è stato possibile vincere il bando tedesco e immaginare una terza stagione così articolata e ricca».

La scheda

● La data d'inaugurazione del festival è fissata per domani, serata in cui si esibiranno il compositore statunitense David Moss e l'artista giapponese Tomoko Sauvage presso **Casa Morra**

● Sabato 13 aprile nella Chiesa di San

Potito, una giornata dedicata alla «musica concreta», con i suoi protagonisti più significativi: Kassel Jaeger aka François Bonnet, Lionel Marchetti e Jerome Noetinger

Tomoko Sauvage



I luoghi



Casa Morra



La Chiesa di San Potito



La Sala dei Baroni al Maschio Angioino